

LE PAGELLE DELLA SETTIMANAdi **Costanzo Gatta**

I conti in ordine e le calze creative

Pagelle stile Helzapoppin questa settimana. Pagelle da vacanza, saltabecando di qua e di là, da un argomento all'altro. Primo tuffo nel mondo dell'economia. Da qui il voto più alto. E lo merita Maurizio Casasco, 60 anni, di Rivanazzano in provincia di Pavia, che ha preso in mano le redini di Apindustria riportando in breve i conti dal rosso al nero, dal passivo all'attivo. «Grazie» dicono i soci ora che molla il timone. Voto bello anche per Mary Chiaruttini. Donna che sa il fatto suo e pilota il calzificio nato a Botticino nel dopoguerra, è riuscita a dimostrare che si possono filare anche materie difficili come la carta, opportunamente mescolata ad altre fibre più nobili. Terzo benemerito (siamo nel campo dei video maker) è Massimo Sartoris che ha fatto poesia visiva della cascata di Gaina a Monticelli Brusati. Bravo! La Rai si è accorta del bresciano. Potemmo dire che anche il giovane amico della natura che sta combattendo per trasformare una pozza d'acqua in un laghetto pescoso ha dei grandi meriti. Numero alto in pagella. Dal voto + al voto - il passo è breve. Ci accompagna al segno negativo lo stalker che ha sequestrato per 12 ore la sua ex di San Polo, pistola in pugno, l'ha picchiata ed umiliata. Quanto gli darà la giustizia? E intendo i mesi di carcere che si merita...

costanzo.gatta@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maurizio Casasco

9 Presidente uscente di Apindustria

I conti devono essere sempre in regola, sostengono tutti. Ma qualcuno spesso sgarra. Invece Maurizio Casasco, che ha rinunciato al vertice di Apindustria, i conti in regola li ha lasciati. Con onore. Al suo arrivo il rosso sui registri era il colore dominante. Ora, rimessi in ordine i bilanci, dice largo ai giovani perché — sostiene ancora — il suo tempo lo ha fatto. Chi lo apprezza — gratitudine, rara avis — sottolinea che prima Apindustria perdeva annualmente 250 mila euro. Dopo solo 4 mesi era in utile. Meglio di così... Lascia con tre bilanci in attivo. Complimenti.

8 Mary Chiaruttini

Calzificio Dè Pio

Quando si dice dell'inventiva dei bresciani... Da Botticino Sera e da un calzificio che è sorto nel 1949 è uscita — carina, elegante, pratica — la calza di carta. Siamo nel campo della ricerca e l'azienda bresciana, guidata dalla signora Mary, ha dimostrato come si possano filare anche materie impossibili mescolate con il lino. Complimenti per i successi riscossi.

7 Matteo Analotti

Amico della natura

È un vero amico della natura Matteo — 24 anni — che ha salvato il laghetto di Lavena fra Valcamonica e Valtrompia. Progetto ardito il suo: far tornare pescosa una specie di pozza d'acqua. Prima immettendo carpe spazzine che voraci liberano il fondo dalle alghe ed erbacce e poi ripopolando di trote e salmerini lo specchio d'acqua a 2000 metri. Bravissimo.

7 Massimo Sartoris

Videomaker bresciano

Di video ne ha realizzati tanti — Sirmione, per dirne uno veramente poetico — ma un premio lo merita per aver filmato la musicale caduta delle acque che cadono lungo le cascate di Gaina, a Monticelli Brusati (Anche la Rai gli ha tributato un premio). I bresciani gli devono affetto per aver ripreso una delle più suggestive località della provincia.

0 Stalker di San Polo

Autore del sequestro della sua ex

Pistola in pugno, dopo aver portato via l'ex fidanzata da San Polo ed averla caricata a forza su un'auto, l'ha rinchiusa in una stanza di Villongo (paese dal quale non doveva muoversi essendo agli arresti domiciliari). Fra minacce e percosse ha tenuto in scacco per 12 ore la donna, l'ha picchiata ed umiliata. Zero in condotta al malvivente, o sospensione a vita?

